

Gli incidenti stradali in Italia, in Toscana e a Firenze

Fonti¹

1. La dimensione del fenomeno in Italia

Secondo i dati raccolti dall'ISTAT, in Italia nel 2004 si sono verificati 224.553 incidenti stradali, a seguito dei quali una o più persone sono rimaste ferite od uccise, per un totale di 5.625 deceduti e di 316.630 feriti con lesioni di diversa gravità (Tabella 1). Sia il numero degli incidenti stradali, che quello dei morti e dei feriti hanno presentato una riduzione rispetto a quanto verificatosi nel 2003 (rispettivamente: -3,1%, -7,3%, -3,3%).

Tabella 1. Incidenti stradali, morti e feriti in Italia – Anni 2003–2004
(valori assoluti e variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Variazione % 2004/2003
	2003	2004	
Incidenti	213.740	224.553	-3,1%
Morti	6.065	5.625	-7,3%
Feriti	327.324	316.630	-3,3%

Interessante è confrontare la riduzione della mortalità a seguito di incidenti stradali verificatasi in Italia con quanto avvenuto in altri paesi europei nello stesso periodo (Figura 1. Fonte dati: ACI 2006). Riduzioni simili a quella italiana si sono avute in Inghilterra (3.368 morti nel 2004, -7,9% rispetto al 2003) e Francia (5.530 morti, -8,7%), leggermente superiori in Spagna (4.751 morti, -11,9%), molto più accentuate in Portogallo (1.135 morti, -26,4%). Una riduzione inferiore si è osservata in Germania (5.842 morti, -3,3%), mentre il fenomeno è sostanzialmente stazionario in Grecia (1.619 morti, +0,2%).

Il confronto diretto del numero assoluto dei deceduti avvenuto nei diversi paesi non è sempre possibile in quanto questo è influenzato dalla dimensione della popolazione che vi abita. Tenendo conto anche di tale parametro,

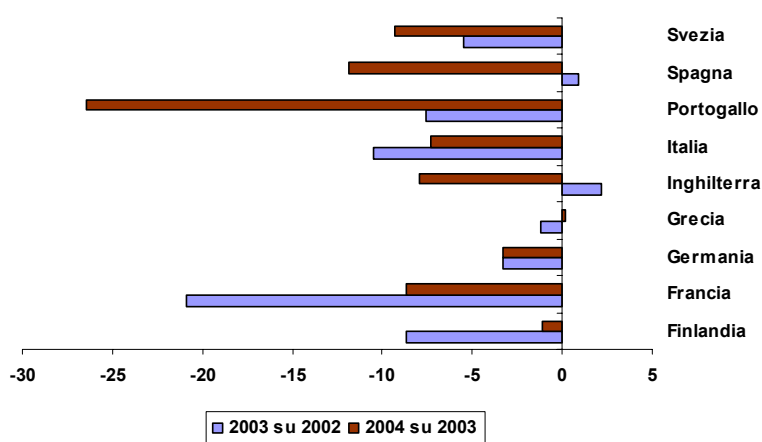
¹ Fonti : Per i dati nazionali e regionali la fonte è l'ISTAT i cui dati, riferiti all'anno 2004, sono scaricabili all'indirizzo internet

http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20051013_00/novita_editoriale_incidenti_stradali_2004.pdf

I dati sugli incidenti stradali avvenuti a Firenze sono stati forniti dalla Polizia Municipale di Firenze, si riferiscono all'anno 2005 e sono scaricabili all'indirizzo internet http://www.comune.fi.it/servizi_publici/polizia/Report2005/Report2005.htm

osserviamo come in Inghilterra si sia verificato un numero di morti per incidenti stradali notevolmente inferiore a quello dell'Italia, nonostante il numero di abitanti dei due paesi sia simile (60 milioni in Inghilterra, 57 milioni in Italia). Viceversa la Germania, che presenta un numero di morti simile a quello dell'Italia, ha una popolazione notevolmente superiore (83 milioni).

Figura 1. Morti a seguito di incidenti stradali in alcuni Paesi europei (variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)



Un altro interessante elemento di riflessione emerge dal confronto tra quanto avvenuto in Italia e Francia tra il 2002 ed il 2004. Infatti, in questo periodo, la riduzione verificatasi in Francia (che partiva da un numero di morti superiore) è stata del 27,8%, rispetto al 17,0% dell'Italia.

Il confronto del livello assoluto di mortalità a seguito di incidenti stradali e delle sue modificazioni percentuali nel tempo osservati nei diversi paesi con le diverse politiche adottate in merito di sicurezza stradale può fornire utili spunti per contrastare in maniera sempre più efficace il fenomeno.

Le principali cause degli incidenti

Sempre secondo i dati raccolti dall'ISTAT, la stragrande maggioranza degli incidenti stradali (91%) è causato dal comportamento scorretto del conducente alla guida del veicolo. Tra queste rivestono importanza la guida distratta o andamento indeciso (15%), l'eccesso di velocità (12%) ed il mancato rispetto della distanza di sicurezza (11%).

2. La dimensione del fenomeno in Toscana

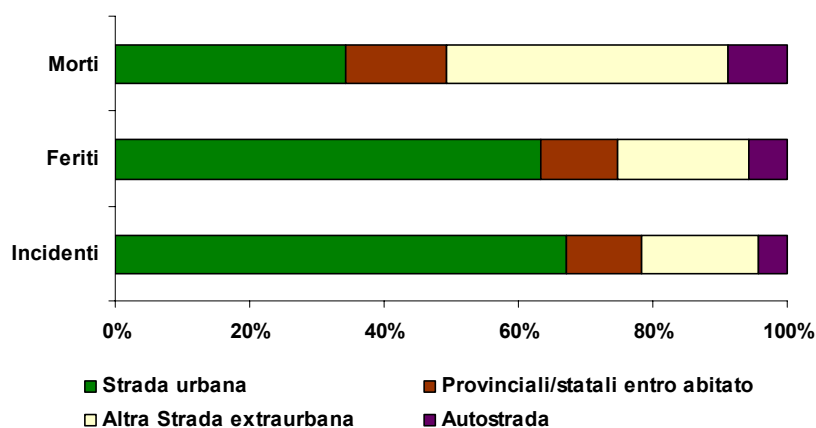
Sempre secondo l'ISTAT, in Toscana nel 2004 si sono verificati 19.869 incidenti stradali, a seguito dei quali una o più persone sono rimaste ferite od uccise, per un totale di 369 deceduti e di 26.072 feriti con lesioni di diversa gravità (Tabella 2).

Tabella 2. Incidenti stradali, morti e feriti in Toscana nel 2004 –
(valori assoluti e rapporti di mortalità e di lesività²)

	Incidenti (n°)	Morti (n°)	Feriti (n°)	Rapporto	
				mortalità	lesività
Toscana, capoluoghi	10.663	120	13.406	11,3	1.257,2
Toscana, escluso capoluoghi	9.206	249	12.666	27,0	1.375,8
Toscana, totale	19.869	369	26.072	18,6	1.312,2

Nelle città capoluogo si verifica più della metà degli incidenti, la metà dei feriti e circa 1/3 dei decessi dell'intera regione. Il confronto dei rapporti di mortalità e di lesività riferiti agli incidenti avvenuti nei maggiori centri urbani con quelli riferiti al resto della regione evidenzia una minor gravità degli incidenti avvenuti nelle aree urbane, in particolare per quanto riguarda i decessi. La minor pericolosità degli incidenti avvenuti in ambito urbano è confermata anche dai dati relativi ad incidenti, morti e feriti suddivisi per tipologia della strada in cui si sono verificati (Figura 2). Da tale confronto emerge viceversa la pericolosità, per il ruolo che questi hanno nella mortalità, degli incidenti avvenuti sulle strade extraurbane.

Figura 2. Incidenti stradali, feriti, morti distribuiti per luogo di accadimento dell'evento in Toscana dal 1991 al 2003 –
(fonte: Agenzia Regionale di Sanità della Toscana)



² Rapporto di mort

Rapporto di lesività: numero di feriti per 1.000 incidenti

3. Gli incidenti stradali a Firenze

Secondo i dati raccolti dalla Polizia Municipale, nel 2005 a Firenze sono avvenuti 5.660 incidenti, di cui 4.460 con lesioni alle persone e 34 mortali per un totale di 35 persone decedute.

Tabella 3 – Numero di incidenti, incidenti con feriti e persone decedute – Anno 1998-2004

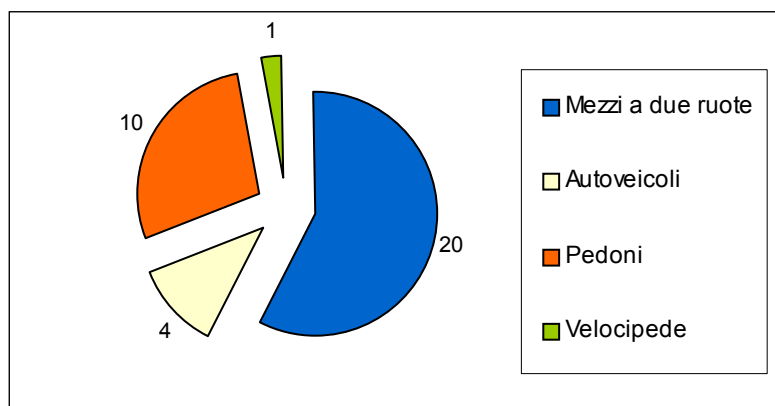
Anno	incidenti	incidenti con feriti	persone decedute
1998	5.878	4.321	34
1999	5.523	4.379	31
2000	5.612	4.268	28
2001	5.830	4.526	26
2002	5.531	4.253	23
2003	6.308	4.761	33
2004	5.742	4.157	31
2005	5.660	4.460	35

Negli anni il numero di incidenti e di incidenti con feriti non ha registrato particolari variazioni, se si esclude il 2003 quando con 6.308 si è raggiunto il massimo degli incidenti stradali.

Il numero di persone decedute dopo un calo tra il 1998 e il 2002, anno in cui si è avuto il minor numero di morti (22), è aumentato nel 2003 (33), è diminuito nel 2004 ed ha raggiunto il tetto massimo nel 2005 con 35 morti (Tabella 3).

L'analisi della tipologia dei veicoli (Grafico 3) coinvolti negli incidenti in cui sono decedute delle persone evidenzia che in più della metà dei casi (57%) sono morte persone che guidavano un mezzo a due ruote (motociclo/ciclomotore), 4 viaggiavano su un autoveicolo (11%), 1 in bici (velocipede) e ben 10 erano pedoni (29%).

Grafico 3 – Numero di persone decedute per tipologia del mezzo –
Anno 2005



Il fenomeno della incidentalità stradale risente di una componente stagionale che vede verificarsi il maggior numero di incidenti in primavera, seguita dall'estate, dall'autunno e infine dall'inverno.

Anche tra i giorni della settimana (Grafico 4) si registrano differenze interessanti: il giorno in cui si verifica il maggior numero di incidenti è il Venerdì, seguito dagli altri giorni feriali e, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, si registra un sostanziale minor numero di incidenti il Sabato, quando il triste fenomeno noto come "stragi del sabato sera" farebbe al contrario supporre un significativo aumento degli incidenti proprio in quel giorno. La domenica, infine, è il giorno della settimana in cui si registra il minor numero di incidenti.

Grafico 4 – Numero di incidenti per giorno della settimana – Anno 2005

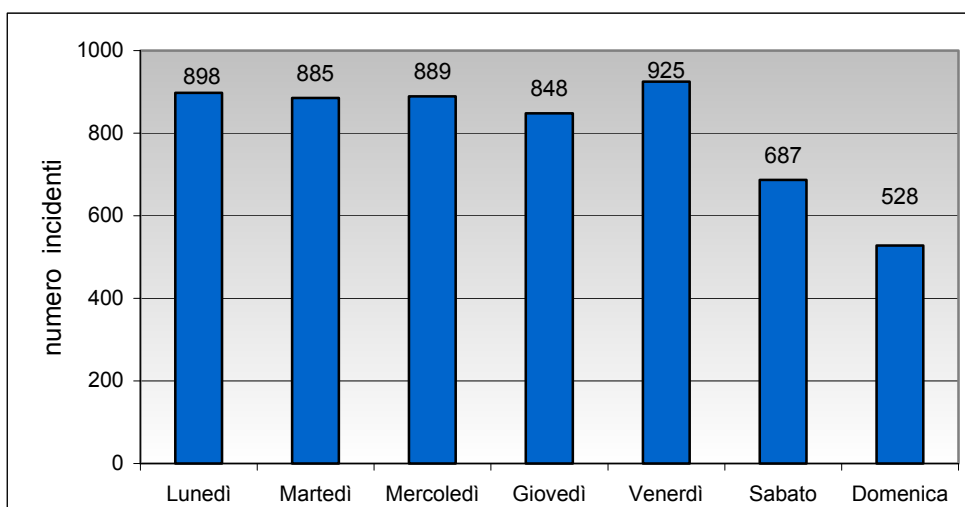
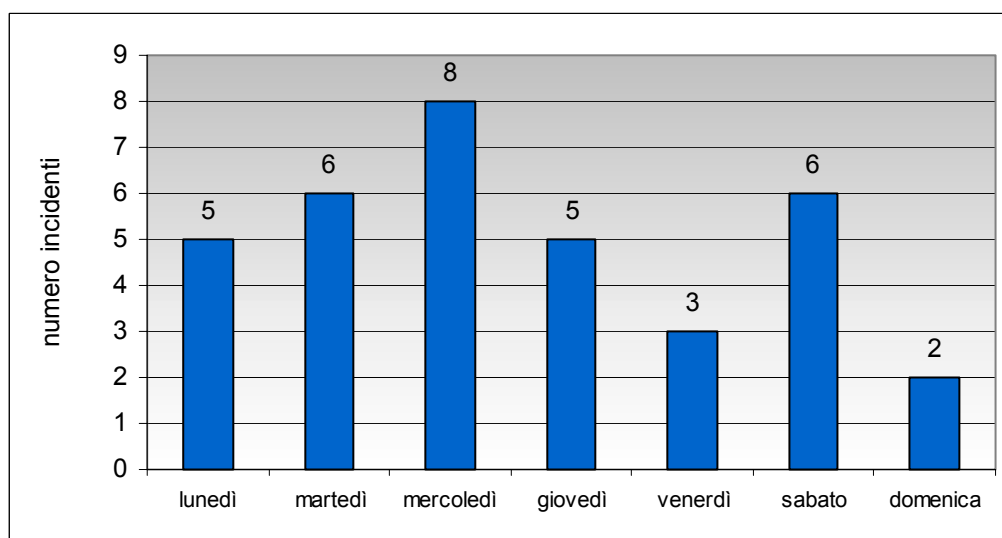


Grafico 5 – Numero di incidenti mortali per giorno della settimana – Anno 2005



Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, anche gli incidenti mortali (Grafico 5) non si verificano in misura maggiore il Sabato e neppure il Venerdì che, come il Sabato, è un giorno di grandi spostamenti, in particolare la sera.

Per quanto riguarda la guida in stato di alterazione dal 1999 al 2005 si è registrato un consistente aumento delle infrazioni all'art. 186, guida sotto l'influenza dell'alcool, che con il 66% rappresentano la maggior parte dei reati contestati dalla Polizia Municipale di Firenze. E' aumentato anche il numero di reati per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti (27%) e quello delle

fughe dal luogo dell'incidente (7%). Da sottolineare che l'aumento di questi reati potrebbe essere legato ad un aumento dei controlli effettuati dal corpo della polizia (Tabella 4).

Tabella 4 – Persone che hanno guidato in stato di alterazione – Anno 2005

Anno	Art. 186. Guida sotto l'influenza dell'alcool	Art. 187. - Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	Art. 189. Fuga, sinistro con feriti	Totale
1999	97	14	63	174
2000	118	13	47	178
2001	104	12	71	187
2002	162	6	63	231
2003	187	15	99	301
2004	219	14	87	320
2005	241	25	100	366
Totale	1.128	99	530	1.757

Per quanto riguarda infine le strade a maggiore incidentalità, come si vede dalla tabella 5 queste sono essenzialmente le grandi arterie sulle quali si registrano i maggiori flussi in entrata ed uscita e che coinvolgono prevalentemente il Quartiere1-Centro Storico ma soprattutto il Quartiere5-Rifredi.

Tabella 5 – Strade a maggiore incidentalità – Anno 2005

Strada	n. incidenti
V.le Filippo Strozzi	130
Via F.Baracca	103
Via di Novoli	94
V.le A.Guidoni	92
Via Pistoiese	90
Via Senese	76
Via Baccio da Montelupo	73
Via Pisana	69
V.le F.lli Rosselli	68
Via Pratese	63
V.le F.Redi	63
V.to Indiano	61
V.le Belfiore	56
V.le G.Matteotti	56
V.le S.Lavagnini	54